



Mostra ideata e promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e organizzata da Civitas Srl in collaborazione con il Comune di Forlì

Maddalena

Il mistero e l'immagine

Forlì, Musei San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro
27 marzo - 10 luglio 2022

Comitato Scientifico presieduto da
Antonio Paolucci

Mostra a cura di
Cristina Acidini
Fernando Mazzocca
Paola Refice

Direzione generale
Gianfranco Brunelli

Progetto di allestimento a cura di
Studio Lucchi e Biserni, Forlì
Wilmotte et Associés, Parigi

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 0543.36217
mostratorlì@tose.it
www.mostramaddalena.it
Orario call center
dal lunedì al venerdì: 9.00-19.00
sabato: 9.00-13.00
chiuso nei festivi

Orario di visita
da lunedì a venerdì: 9.30-19.00
sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00
La biglietteria chiude un'ora prima

Modalità di visita
La visita è regolamentata da un sistema di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli.
Per informazioni aggiornate sul protocollo di accesso alla mostra visitare il sito www.mostramaddalena.it

Biglietti
Intero € 14,00
Ridotto € 12,00
per gruppi superiori alle 15 unità, minori di 18 e maggiori di 65 anni, titolari di apposite convenzioni, studenti universitari con tesserino

Speciale € 5,00
per scolaresche delle scuole primarie e secondarie e per bambini dai 6 ai 14 anni
Biglietto speciale famiglia € 28,00
valido per l'ingresso di due adulti e fino a tre minori (fino ai 14 anni)
Gratis
per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per ogni gruppo, diversamente abili con accompagnatore, due accompagnatori per scolaresca, giornalisti con tesserino, guide turistiche con tesserino, tesserati ICOM

Il biglietto comprende le radioguide (obbligatorie per i gruppi) e **le audioguide** (disponibili anche in inglese; versione speciale per bambini).
Il servizio di audioguide è disponibile anche in versione virtuale, da utilizzare tramite apposita APP, che andrà scaricata sul proprio smartphone il giorno stesso della visita alla mostra

Prenotazioni
Individuale € 1,00
Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate
Gruppi € 85,00
Visite in lingua € 110,00
Scuole € 55,00
Sono previsti itinerari turistici e visite tematiche per i gruppi che volessero effettuare, oltre alla visita della mostra, un percorso guidato nella città e nel territorio con le guide di Confguide Forlì-Cesena.
Per info: confguide.fc@gmail.com

Servizi in mostra
Guardaroba gratuito - Caffetteria - Bookshop
Wi-Fi

Accessibilità
La mostra è accessibile a tutti i visitatori con disabilità motoria, cognitiva e sensoriale. Sono disponibili sedie a rotelle gratuite e specifici servizi per ospiti non vedenti, ipovedenti, non udenti e con disabilità psichica (visite guidate dedicate, sistema di audiodescrizione tramite smartphone, traduzione LIS).
Per info: Centro Diego Fabbri
tel. 0543.30244 - 328.2435950
info@centrodiegofabbri.it

Ufficio stampa
Lara Facco, Milano
tel. 02.36565133
press@larafacco.com
www.larafacco.com

Servizi di accoglienza
Civita Mostre

Servizio audioguide e radioguide
Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria
TicketOne

Sorveglianza
Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop
Silvana Editoriale

Come arrivare a Forlì
in auto: autostrada A14 da Bologna e da Rimini, uscita Forlì; strada statale n. 9 (via Emilia)
in treno: principali collegamenti con il Nord e Sud Italia attraverso le linee Milano-Bologna-Ancona e Milano-Bologna-Firenze-Roma
www.trenitalia.com
in aereo: Aeroporto Luigi Ridolfi (via C. Seganti, 103 - Forlì)
tel. 0543.783.411 - www.forli-airport.com
Aeroporto Guglielmo Marconi (via Triumvirato, 84 - Bologna)
tel. +39.051.6479615 - www.bologna-airport.it

Servizio Taxi e Bus
Radio Taxi Forlì: tel. 0543.31111
Dalla Stazione FFSS: linea 6 (fermata "Musei")
www.startromagna.it

Alberghi e ospitalità
InRomagna Travel - DMC - tel. 0543.783445
info@inromagna.travel
www.inromagna.travel

Cervia Turismo - tel. 0544.72424
info@cerviaturismo.it
www.cerviaturismo.it

Appuntamenti in mostra
Visite guidate
a partire dal 7 aprile, tutti i giovedì alle ore 16.20
visita guidata ad aggregazione libera
(€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso)

Visite guidate per famiglie
sabato 7 e 21 maggio ore 15.00
domenica 15 e 29 maggio ore 10.00
visite guidate dedicate alle famiglie (bambini dai 6 agli 11 anni accompagnati al massimo da due adulti)
€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso.
Prenotazione obbligatoria

Maddalena

Il mistero e l'immagine

Forlì,
Musei San Domenico
27 marzo
10 luglio 2022



main partner



platinum partner



gold partner

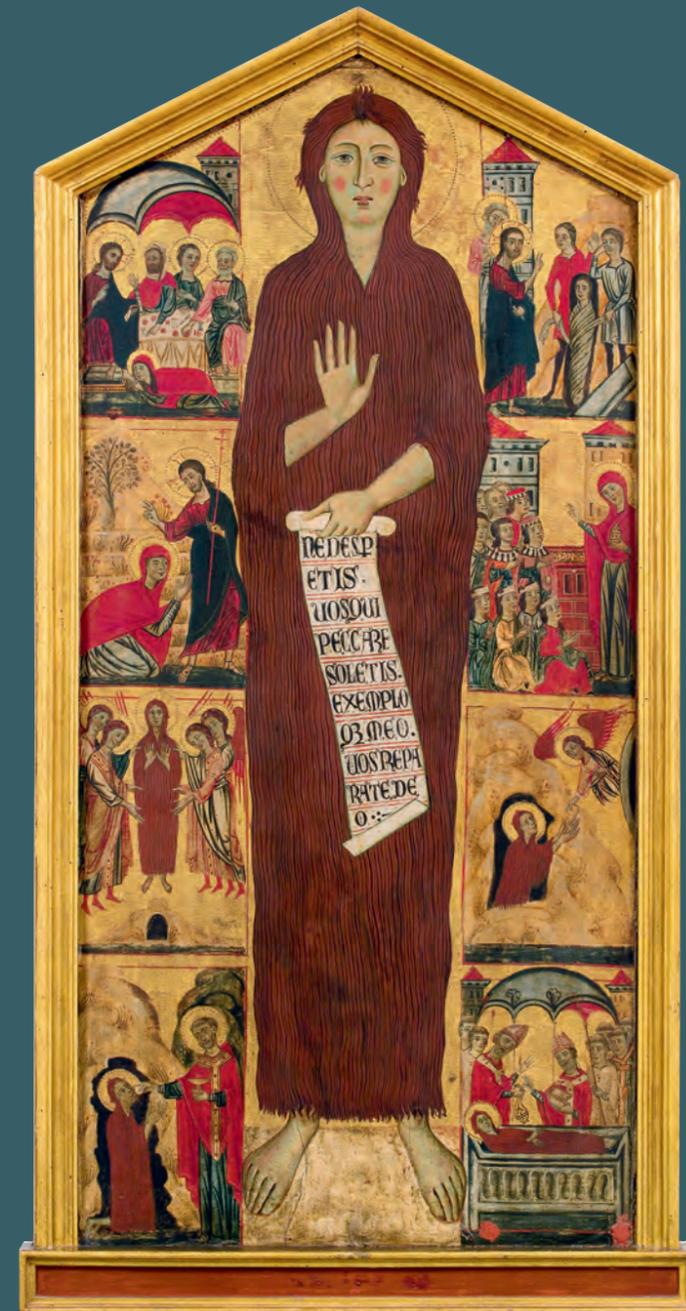


media partner



catalogo





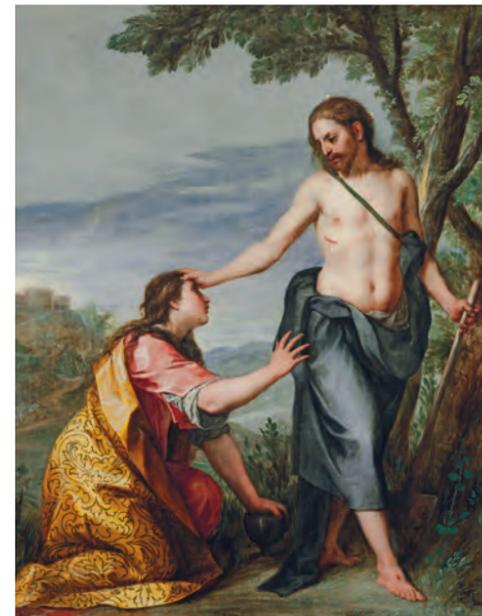
Maddalena

Il mistero e l'immagine

Una figura emerge dal profondo della nostra storia. Quella di una donna misteriosa e a lungo travisata. Il suo nome è speciale in Israele. Myriam in ebraico, Maryam in aramaico, Maria in greco (il nome della sorella di Mosè). Distinta dalle altre e nota grazie al nome del luogo nel quale sarebbe nata: quella donna è Maria Maddalena.

In epoca ellenistica, Magdala di Galilea era un piccolo centro romano-giudaico sulle sponde del lago di Tiberiade. Una torre romana identificava la cittadina: in ebraico Magdala, da *migdol*, significa torre. Anche il toponimo ha assunto in lei un significato simbolico: ella sta. Determinata e ferma, come una torre.

Questa figura avvolta nel mistero è collegata a eventi fondamentali riguardanti il racconto della vita e della morte di Gesù di Nazareth: la morte in croce, la sepoltura, la scomparsa del corpo, l'annunciata resurrezione. Discepolo della prima ora, Maria Maddalena avrebbe seguito, con altre donne, Gesù dalla Galilea fino al Golgota. Stante il racconto dei Vangeli canonici, da



sola o citata con altre donne, la Maddalena è la prima a vedere la tomba vuota dove il profeta è stato deposto; l'unica a vedere due angeli; la prima a vedere il Signore risorto e a parlare con lui, forse a toccarlo. È lei dunque la prima testimone di un fatto inaudito. Prima degli apostoli. Sulla sua parola poggia in certo modo la fede e il destino dei primi cristiani e delle prime comunità.

La sua figura è costantemente presente, in alcuni casi come protagonista, nei Vangeli apocrifi e in quelli gnostici particolarmente.

A lei l'arte, la letteratura, il cinema hanno dedicato centinaia di opere. L'arte soprattutto, ponendola al centro della propria produzione e dando vita a capolavori che segnano, lungo la trama del tempo, l'arte stessa e i suoi sviluppi. E come in uno specchio, ogni epoca l'ha guardata, guardandosi; l'ha contemplata, cercando l'ideale di sé, della propria immagine; l'ha sorvegliata e spiata, scoprendo i propri vizi dentro le proprie virtù.

In questa singola donna si sono agglutinate e confuse nei secoli infinite altre figure femminili, simbolo di peccato e di pentimento, di fedeltà e di sofferenza, di ossessione e di amore, di fecondità e di sapienza, di carnalità e di santità, creando una trama narrativa che, soprattutto attraverso l'arte, ne ha fatto l'"oscuro oggetto del desiderio" della nostra storia. E come in un gioco di sovrapposizioni, di figure interscambiabili - gioco di parole attraverso i volti, sovrapposizione di volti che danno vita a parole nuove -, il moltiplicarsi dei significati lungo i secoli rende complessa la ricostruzione della

● Luca Signorelli, *Maria Maddalena*, particolare, 1504, tempera su tavola. Orvieto, Opera del Duomo
 ● Giovanni Bellini, *Pietà*, 1472-1474, olio su tavola. Città del Vaticano, Musei Vaticani
 ● Maestro della Maddalena, *Santa Maria Maddalena penitente e otto storie della sua vita*, 1280-1285, tempera su tavola. Firenze, Galleria dell'Accademia
 ● Masaccio, *Crocefissione*, 1426, tempera e oro su tavola. Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte

● Alonso Cano, *Noli me tangere*, 1646-1652, olio su tela. Budapest, Museum of Fine Arts
 ● Tiziano Vecellio, *La Maddalena*, 1550-1560, olio su tela. Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte
 ● Marius Vasseelon, *La Maddalena penitente*, 1887, olio su tela. Tours, Musée des Beaux Arts © Dominique Coineau
 ● Renato Guttuso, *Crocefissione*, particolare, 1941, olio su tela. Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea © Renato Guttuso, by SLAE 2022

formidabile galleria di immagini che l'hanno rappresentata e resa una figura mitica. E ancor più difficile è per noi oggi il ritrovamento della sua autentica identità.

Chi era davvero la Maddalena? E perché si è generata e sviluppata quella confusa, affascinante sequenza di rappresentazioni che hanno portato alla costruzione della sua sfaccettata identità?

Con lei l'arte si è confrontata trovando occasioni interpretative per ridefinire volta a volta sé stessa e rappresentare il sentimento del proprio tempo.

L'esposizione forlivese del 2022 intende indagare, attraverso alcune delle più preziose e affascinanti opere d'arte che l'hanno immaginata e figurata - 200 capolavori di ogni tempo, dall'ellenismo al Novecento -, il mistero irrisolto, che ancora ci inquieta e ci affascina, di una donna di nome Maria.

Tra i grandi maestri, affascinati dalla figura della Maddalena, sono presenti in mostra Masaccio, Crivelli, Van der Weyden, Signorelli, Bellini, Perugino, Barocci, Savoldo, Mazzoni, Tiziano, Veronese, Tintoretto, Guercino, Vouet, Reni, Lanfranco, Mengs, Canova, Hayez, Delacroix, Böcklin, Previati, Rouault, Chagall, De Chirico, Guttuso, Melotti, Sutherland, Bill Viola.

L'itinerario di mostra si snoda attraverso 12 sezioni che raccontano il confronto con l'estetica del dolore nell'arte antica, la formazione dei modelli iconografici nel Medioevo, la svolta antropologica da Giotto al tardogotico, la prospettiva umanistica compresa tra



penitenza, agiografia e ritratto, la tensione formale del Cinquecento e la sensualità del Seicento, la ripresa neoclassica, l'Ottocento religioso e le inquietudini simboliste fino al Novecento, secolo che alla figura della Maddalena ha ridato, oltre e attraverso i miti tragici che ha generato e nei quali ha funestamente creduto, il senso del mistero del vivere umano.

